

Tre maxi bagni tra Bellariva e Marebello

Una trentina gli stabilimenti coinvolti negli accorpamenti. Gli operatori: «Uniti per dare più servizi e affrontare la riforma delle spiagge»

di **Manuel Spadazzi**

Uniti per affrontare con più forza la riforma delle spiagge. Perché il governo Draghi vuole varare le nuove norme nel più breve tempo possibile, ed è probabile che la riforma preveda bandi pubblici per le concessioni, come chiede l'Europa da anni e come hanno ribadito le sentenze del Consiglio di Stato.

Nonostante l'incertezza che regna tra gli operatori, c'è chi è deciso a investire e a unire le forze «per aumentare la quantità e la qualità dei servizi». A Rimini sono tre i progetti di accorpamento che potrebbero andare in porto prima dell'estate e coinvolgono complessivamente una trentina di stabilimenti balneari della zona sud. Uno dei progetti riguarda gli otto stabilimenti compresi dall'80 all'85 (esistono tre bagni 85...), a Bellariva. «Ne parliamo da anni - ammette Marco Agostini, titolare della spiaggia 81 - e siamo in dirittura d'arrivo. D'altra parte, la strada degli accorpamenti è già stata imboccata da tanti altri colleghi di Rimini in questi anni. I benefici di unire



Marco Agostini, il titolare del bagno 81; sotto Mauro Vanni, il presidente della cooperativa bagnini Rimini sud



le forze sono evidenti: per noi significherebbe poter offrire maggiori servizi ai clienti, essere più solidi e concorrenziali». Non solo: per gli operatori «accorparsi potrebbe essere una delle carte vincenti anche per il futuro, nel caso il governo decida di ricorrere ai bandi pubblici per assegnare le concessioni».

Il progetto a cui stanno lavorando i titolari degli otto stabilimenti di Bellariva prevede un maxi bagno, «con un fronte lineare di oltre 350 metri», e nuovi servizi per i turisti e i riminesi. «Vogliamo distinguerci per i servizi alle famiglie - continua Agostini - Inoltre le nostre spiagge saranno sempre di più *pet friendly*». Il bagno 81 lo è già, diventando in

pochi una delle spiagge più rinate per l'accoglienza dei bagnanti con cani al seguito. Ci sono altri due progetti di accorpamento, sempre in zona sud, vicini a concretizzarsi. Uno di questi riguarda una decina di bagni tra Bellariva e Marebello, l'altro altrettanti stabilimenti sempre a Marebello.

«Gli accorpamenti - commenta Mauro Vanni, presidente della cooperativa bagnini di Rimini sud - diventano sempre più strategici per riqualificare la nostra offerta balneare, migliorare i servizi e aggiungerne di nuovi. E il nuovo piano spiaggia va in questa direzione». C'è fermento anche per gli interventi di riqualificazione del lungomare proposti dai bagnini al Comune. «Il problema - conclude Vanni - è che senza certezze sulle concessioni non possiamo definire accordi concreti con il Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NODO DEL LUNGOMARE

Mauro Vanni: «Il caos sulle concessioni ostacola i progetti proposti dai bagnini»